


# Gli appuntamenti del mese di aprile 2026

APRILE 2026

Mese della Divina Misericordia

- 01 Mercoledì. Ore 18:00 in cattedrale i sacerdoti concelebreranno col proprio Vescovo per rinnovare le **promesse sacerdotali** e per ricevere gli **Oli Santi** (Crisma, Catecumeni, Infermi)
- 02 **Giovedì Santo.** S. Messa in “Coena Domini” ore 18.30  
Ore 22.00: **Adorazione eucaristica notturna.**
- 03 **Venerdì Santo.** Giornata di **digiuno e astinenza**  
Ore 10:00 lodi mattutine  
Ore 18:30 **Passione e morte di N.S. Gesù Cristo**  
Ore 22:00 **Veglia alla tomba di Gesù**  
**inizio Novena alla Divina Misericordia**
- 04 **Sabato Santo.** Ore 10:00 Lodi Mattutine Ore 22:00 Santa **Veglia Pasquale**
- 05 **DOMENICA DI PASQUA.**  
**Solennità della Resurrezione di N.S. Gesù Cristo**  
**Cristo è risorto! È veramente risorto!**  
S. Messe ore 10:30 - **12:15** - 18:30
- 
- 08 Mercoledì. **ORATORI (2° ANNO).** Passaggio della DIVINA MISERICORDIA
- 12 Domenica. **Festa della DIVINA MISERICORDIA.** Giornata di indulgenza
- 13 Lunedì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16:00.**
- 14 Martedì. **Catechismo.** Incontro coi genitori del 2° anno per la spiegazione della Tappa: **La Consegn del Padre nostro**
- 19 Domenica. **Battesimo di quattro Catecumeni ore 10:30**
- 21 Martedì. **Cenacoli Mariani.** Incontro col parroco in preparazione al mese di maggio
- 24 Venerdì. **Preghiera mensile a S. Pio ore 16:00**  
**2° Anno:** Preparazione per la consegna del Padre Nostro
- 29 Martedì. **S. Caterina da Siena. Riprende il Catechismo**  
In questo giorno ricordiamo la consegna della nostra chiesa.  
Ore 18.30: S. Messa e **benedizione delle statuette** della Madonna che gireranno per le case durante il mese di maggio. **Convocazione dei Cenacoli Mariani**  
**Inizio del cammino di Consacrazione a Maria di tutta la parrocchia.**

# Strada Facendo

Anno 28 numero 4 Periodico della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Napoli - 01/04/2026

www.santipietroepaolo.net

## Gesù si consegna nelle mani dei peccatori

La Settimana Santa ogni anno si apre col vangelo dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme seguito dal lungo racconto del processo che termina con la morte di Gesù. Quest'anno lo abbiamo letto dal vangelo di Matteo. Tante sarebbero le cose da approfondire, ma voglio condividere con voi un passaggio che mi ha particolarmente colpito: Gesù che “si consegna nelle mani dei peccatori”. Quando Gesù decide di andare in Giudea sa quello che lo aspetta: l'umiliazione e la croce. Ne aveva parlato in maniera fin troppo chiara ai discepoli, tanto che Pietro lo aveva anche rimproverato, perché non voleva che Gesù parlasse di sé stesso come di un Messia debole e perdente. Gesù sale sul “puledro, figlio d'asina”, come aveva profetizzato Zaccaria, per consegnare sé stesso nelle mani dei peccatori.

“Entrando nel mondo, egli (Gesù) dice: “Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi hai preparato un corpo”. Ora questo corpo, in tutto simile a noi, tranne che nel peccato, Gesù volontariamente lo consegna nelle mani dei peccatori. Gesù non fugge la “sua ora”, non si allontana dal calice della sofferenza, ma lo beve fino alla feccia. Pietro in un tentativo disperato di difesa del maestro, taglia di netto l'orecchio di un soldato, ma Gesù lo rimprovera. “Metti la spada nel fodero, perché chi di spada ferisce di spada perisce”. Gesù consegna sé stesso a Giuda e non lo chiama traditore, ma “amico”. Si lascia catturare dai soldati, picchiato e deriso non oppone resistenza. E davanti alle autorità non cerca la

difesa di qualcuno, non si scusa, non si giustifica, ma ancora annuncia la verità: lui è il Figlio del Dio vivente: “Sì, lo sono: vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nuvole del cielo”. In questa volontà di consegnarsi nelle mani dei peccatori è tutta la nostra salvezza. Gesù si lascia prendere dai peccatori, ma proprio quando lo avranno percosso, umiliato e ucciso sulla croce, allora diranno: “Costui era veramente Figlio di Dio”! Proprio sulla croce tra i ladroni,

assicurerà a colui che si è affidato a lui, “Oggi sarai con me in paradiso”. E anche sull'altro che lo insultava scende il sangue misericordioso di Gesù che invoca: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Gesù si consegna per i suoi discepoli che lo hanno rinnegato e tradito; Gesù si

consegna per il suo popolo Israele che non lo ha riconosciuto come Messia atteso; Gesù si consegna ai pagani (romani) che lo accusano di essersi proclamato Re dei Giudei. Ma su tutti scende lo stesso sangue misericordioso. È bello pensare che quando ci accostiamo all'eucaristia della messa, Gesù continua a consegnarsi nelle mani dei peccatori. “O Signore, non son degno di accostarmi alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato”. Quella parola che aspettiamo Gesù l'ha pronunciata e la pronuncia sempre: Ti Amo di un amore eterno. È il suo amore che ci rende degni, è il suo corpo che ci guarisce dal peccato e dalla divisione, facendoci diventare suo corpo degni della vita eterna.



# Missione Parrocchiale

Carissimo Don Raffaele, amata Comunità, siamo pronti per una nuova evangelizzazione per le strade del nostro quartiere che inizierà il giorno 6 maggio 2026 e terminerà il 01 luglio 2026, visitando 8 zone parrocchiali.

Il 6 maggio 2026 presso Parco polizia  
Il 20 maggio 2026 presso Viale Merola  
Il 27 maggio 2026 presso Parco del Sole  
Il 3 giugno 2026 presso le Torri  
Il 10 giugno 2026 presso Camillo 90  
Il 17 giugno 2026 presso Visconti  
Il 24 giugno 2026 presso Parco Piccolo Polizia  
Il 1 luglio 2026 presso il Parco Azzurro.

In questi mesi abbiamo approfondito le storie di alcune grandi donne coraggiose della Bibbia:

**Sara, Susanna, Giuditta, Noemi e Ruth, Ester, Maria Maddalena, Marta e Maria e Maria Nostra Madre.**

Ogni tappa sarà dedicata a queste donne, testimonianze viventi di fede e coraggio, da cui ci siamo ispirati per un segno che richiama alla memoria l'impronta che hanno lasciato. Tale segno sarà accompagnato da una breve biografia perché possano ispirare il nostro cammino di fede e di vita quotidiana.

Per **Sara** abbiamo realizzato l'albero della vita dove Dio ha reso possibile l'impossibile, generando la vita.

Per **Susanna** abbiamo ideato il giglio, simbolo di bellezza, purezza, innocenza e fragilità.

**Giuditta** sarà rappresentata da una spada in segno di coraggio e forza;

**Noemi e Ruth** con la spiga, segno di provvidenza, speranza, abbondanza e fiducia nel progetto di Dio.

**Ester** rappresentata dal mirto (significato in ebraico hAdassa="mirto"). Questo fiore, pur profumato, ha un sapore amaro: rappresenta Ester, amabile con il suo popolo ma "aspra" (ferma) contro Aman che pianificava lo sterminio.

**Maria Maddalena**, il cuore con un abbraccio. Lei resta accanto al Signore, una continua ricerca, custodisce un legame d'amore fino alla fine con l'annuncio della Risurrezione.

**Marta e Maria**, la casa. Marta, Maria e Lazzaro, gli amici di Gesù. Possiamo immaginare che nella loro casa Gesù cercava riposo, viveva una amicizia profonda, ove custodire la sua umanità.

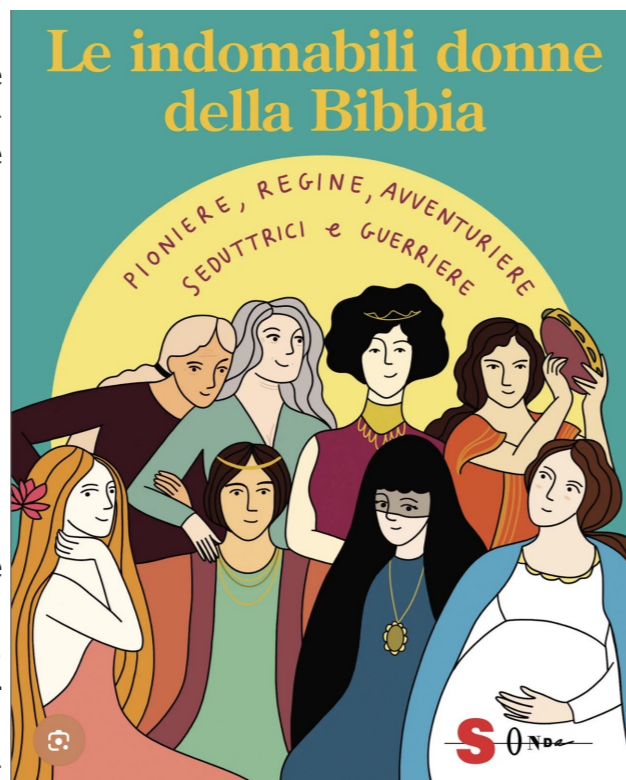
**Maria Nostra Madre** con un mondo tra le braccia, ove esprime totalmente la sua maternità e la nostra fiducia in un mondo che cerca la pace, ove urge la pace.

In ogni tappa del nostro quartiere che visiteremo desideriamo lasciare l'impronta di Dio in segno di presenza concreta per infondere coraggio, sostegno e risvegliare il nostro Spirito per essere collaboratori accesi e consapevoli della presenza e potenza dello Spirito Santo nel momento presente. Scriveva il cardinal Kasper: «La risposta ai "segni dei tempi" in definitiva non arriverà né da Roma, né dalla Conferenza Episcopale; la risposta saranno donne profetiche, carismatiche, sante che speriamo Dio ci donerà. I carismi non sono pianificabili e organizzabili; la maggior parte delle volte arrivano inattesi e spesso diversamente da come ce li eravamo immaginati. Forse oggi abbiamo di nuovo bisogno di una *apostola apostolorum* come Maria di Magdala, che la mattina di Pasqua ha svegliato gli Apostoli dal loro letargo e li ha messi in moto. Molte grandi sante donne sono riuscite a fare questo nella storia della Chiesa».

Signore rendici uomini e donne profetiche del tempo per essere testimoni di pace e diffondere l'ardore e la passione d'amore per l'umanità.

**Con amore**

**Gruppo Preghiera Carismatica**



## In breve dalla parrocchia

### Via Crucis dei Giovani

I nostri giovani ci hanno stupiti. Sabato 28 marzo hanno organizzato una via crucis allargando l'invito a tutta la comunità. Pensavamo alla solita via crucis, invece era sceneggiata, fatta veramente con arte e fede. I nostri giovani hanno interpretato molto bene i vari personaggi che si incontrano nelle 14 stazioni della via crucis. Da Gesù a Ponzio Pilato, dal Sommo Sacerdote alle pie donne, dal Cireneo alla Veronica. Non sono mancati i soldati romani che flagellavano il povero Cristo durante tutto il percorso della via crucis fino al Calvario. L'itinerario della via crucis è iniziato dal chiostro, che dava l'idea del Getsemani, l'orto degli ulivi, dove Gesù si ritirò in preghiera con i suoi discepoli prima di essere arrestato, per continuare poi in chiesa, con le scene di Gesù che fu portato prima davanti al Sommo Sacerdote e poi davanti al Governatore Ponzio Pilato. Dopo la chiesa ci siamo recati sotto il colonnato esterno, dove Gesù ha incontrato la madre e poi la Veronica che gli ha asciugato il volto con un panno su cui si è impresso il volto di Gesù. Drammatiche e commuoventi sono state le tre cadute di Gesù, interpretate molto bene dal nostro giovane Cristian che ha saputo vivere le varie scene con serietà e compostezza, come chiedeva la tragicità delle sequenze. Dopo l'incontro con le donne in pianto, siamo arrivati nel campetto dove si sono svolte le ultime stazioni. Commuoventi quelle della crocifissione, morte e deposizione nel sepolcro di Gesù. Il tempo ci ha molto aiutato perché un clima primaverile ha accompagnato tutta la via crucis. In particolare siamo stati tutti colpiti dalla lieta coincidenza del brano evangelico e della sequenza della crocifissione e morte di Gesù. I vangeli, infatti, raccontano che si fece buio su tutta la terra. Proprio al momento della crocifissione e morte di Gesù il cielo si è oscurato come nei racconti evangelici, rendendo ancora più suggestiva ed emozionante la scena della croce. Alla fine i nostri giovani hanno ricevuto un caloroso applauso e i complimenti da parte di tutta la comunità per la bellissima interpretazione. Bravissimi!!!

### Il paradiso

Finalmente ci siamo. Dopo cinque anni di attesa l'opera del paradiso è terminata e ora la si può ammirare in tutto il suo splendore nel chiostro dove, come sapete, va a decorare la prima metà del retro abside della chiesa. L'opera ha preso più tempo del previsto perché ci sono state diverse interruzioni impreviste. Quella più dura e collasante è stata quella del Covid che ci ha visto costretti in casa per mesi e ferme tutte le attività. Ma non ci siamo arresi. Come la vita è ripresa, così è ripreso il lavoro certosino sia da parte dell'artista che ha dovuto dipingere su un totale di 2000 mattonelle, sia di raccolta fondi. Nel momento in cui vi sto scrivendo c'è ancora l'operaio che sta incollando le *riggole*. Buona parte sono state già attaccate. Per Pasqua l'opera sarà completata. Volevamo concludere per la fine dell'Anno giubilare, ma non è stato possibile a causa di problemi vari da parte della ditta che doveva provvedere ad attaccare le *riggole*. Noi eravamo pronti, ma la ditta era troppo impegnata. Ma non fa niente, anche se con qualche mese di ritardo, l'importante è vedere l'opera realizzata anche per dare soddisfazione ai tanti che hanno contribuito con le loro offerte. Come ben sapere a promuovere questa iniziativa è stato Sabatino che non si è mai arreso e ha portato avanti il progetto in tutti questi anni senza mai scoraggiarsi, nonostante tutte le sue vicissitudini familiari. A lui va il ringraziamento più grande da parte di tutta la comunità. Speriamo di realizzare anche una pubblicazione quanto prima per spiegare tutta l'opera.

### Padrini

Con l'avvicinarsi dei mesi estivi si fa sempre più pressante la richiesta di documenti per fare da padrini o madrine di battesimi e cresime. È necessario fare delle precisazioni. Per fare da padrini /madrine non ci vuole solamente la cresima, infatti non si chiede il certificato di cresima ma quello di IDONEITA' che attesti che colui che deve fungere da padrino/madrina deve essere battezzato, cresimato, se sposato bisogna esserlo in chiesa. Chi è sposato solo civilmente o convive NON E' IDONEO. Così come non è idoneo chi ha provocato un divorzio dopo un matrimonio religioso.